

Anno 97 - Numero 108

STAMPA SERA

Lunedì 10 - Martedì 11 Maggio 1965

SERIE A
30
GIORNATA

In testa: nulla di nuovo - In coda: la lotta diventa affannosa

Il Milan vince a Bologna Il Genoa battuto in casa

Così il Milan si è affermato a Bologna per 2 a 0

Per i rossoneri segna Ferrario

Tra gli emiliani, Maraschi ha sostituito Pascutti - Un incidente a Muccini - Gioco scialbo di Rivera - Discussioni per il secondo punto della capolista - Quarantacinquemila spettatori - Alcuni tifosi sono giunti da Milano perfino in tassi

DAL NOSTRO INVIAUTO

Bologna, lunedì mattina. Se parecchie e svariate voci maliziose correvano oggi a Bologna a proposito di una sovvertita arrendevolezza della Fiorentina nei riguardi dell'Internazionale alla vigilia dell'incontro, nulla stava di fatto invece in sordina, salvo a maschio, tanto che il risultato ha dato luogo a diverse recriminazioni per quanto riguarda l'arbitraggio. Il siciliano Lo Bella si è sentito le sue.

Il pubblico era numerosissimo, circa 45 mila spettatori erano presenti. Da Milano era convenuta a Bologna una vera fiumana di persone, con tutti i mezzi di locomozione, persino con i taxi cittadini. Il campo era presentato in ottima condizione, tecnicamente il migliore che si possesse desiderare, con temperatura anche piuttosto elevata. Il Bologna attirava la sua squadra solita, con la presenza di Heller e la sola assenza di Pezzati, mentre da Marassa, Cesarini, mediano decisamente privo in casa, Muccini al posto di Tumburini.

Muccini doveva comunque rimanere vittima di una lesione muscolare ad un certo momento del primo tempo e dovette, doloroso, uscire alla sinistra. Alla riapertura, si rimaneva decisamente negli spogliatoi e i petroniani proseguirono con dieci uomini soli.

Da parte sua, il Milan faceva, come di consueto, una bella gara, non destro. Bonfanti, come alla sinistra, schierava Rivera nell'insolita posizione di ala destra. Il Rivera stesso, evidentemente le condizioni di forma, alquanto precarie, non dava prova di vera attività, se non nel secondo tempo della partita. Moretti, invece, invocava Altanini, che con due tocchi precisi e opportuni riusciva a far segnare a Ferrario le due reti della sua squadra.

Nessun incidente di vera gravità ha caratterizzato l'incontro, che è stato contraddistinto, tuttavia, da un certo senso di correttezza.

Le prime prove di intrattenimento era il Bologna a fornire, tra grandi applausi del suo pubblico. Il Milan, inizialmente, si trovava alquanto a disagio, ma ben presto, dopo di poco meno di un quarto d'ora, ci riusciva: dava prova di una migliore intesa tecnica dei suoi avversari. Poche cose ma evidenti. Il gioco aveva carattere molto vivace e gli scambi erano frequenti. Poco dopo, venne servito da Altanini, colpiva la sbarra trasversale, Janich e Pavinato, duramente combattondo, riuscivano a tenere a freno con qualche pena le folate offensive di Altanini e compagni.

Il Milan, sempre ottimamente servito da Altanini, colpiva, con abilità già detta, la sbarra trasversale, e Lodetti dava prova di grande attività

coprendo quasi l'intero campo nelle sue corse a destra e a sinistra, trovandosi nel fondo della rete, all'interno del cercare di fondare, e prevedendo che, se non si attendeva, eseguire un preciso passaggio basso sulla sua destra, dove era andato ad appostarsi la mezzaluna Ferrario. A questi, libero da ogni incrinatura, non rimaneva altro da fare che non disperdere in più nella retta, e di conseguenza, da fare a Ferrario.

Faccia 1 a 0, e il Milan, inizialmente generale delle cose tornava logico di intuire che questo vantaggio, per quanto esiguo, non sarebbe più stato strappato dalle mani del milanesi.

Il gioco, che aveva fatto subito più deciso e avvegno. Da tempo, dall'altra parte, il mediano laterale a po-

tralano, Muccini, zoppicante un po' più avanti, era andato a trovare quel che il cercare non poteva dargli.

Muccini stesso non compiva più, in campo alla ripresa, nulla di più che il Bologna, continuava, visibilmente danneggiato dalla sua assenza, a combattere con dieci uomini soli. Non appena rincorse il gioco, una forte pressione di Altanini, Alfonso e Rivera, da Nege, dava prova del fatto che il Milan intendeva veramente conservare il vantaggio acquistato.

Perani, portandosi in posizione di mezzala, era fra i bolognesi l'uomo che dava prova di maggiore attività. I suoi lunghi e forti colpi atterravano, camminando, in tutta la sua larghezza, senza venire raccolti da nessuno. Nielsen, colpito a una gamba, sparava fuori bersaglio, e Altanini, ricevendo un ottimo passaggio da Lodetti, colpiva violentemente un palo. Heller, colpito a una gamba, sparava fuori bersaglio, a terra, per alcuni minuti. Si riprendeva però presto.

Appariva sempre più evidente che l'esito dell'incontro non sarebbe più sfuggito dalla mano degli ospiti, quando a undici minuti dal termine delle contese, avveniva l'incidente che dava il segnale di allargamento della giornata. Massiccia offensiva del Milan. Entrando in area, Ferrario e Altanini davano l'impressione di trovarsi in posizione irregolare a

conseguentemente si fermavano. L'arbitro faceva cenno di continuare e il secondo dei due milanesi serviva il primo. Negri si muoveva incontro alla mazzella, avversario, e questi con tutta semplicità e con un abile e preciso pallonetto lo scavalca e spedisce la sfera in rete.

Alte e sibillanti proteste del pubblico bolognese, che aveva visto nell'azione un furioso gol. Ferrario e Altanini davano il segnale di allargamento della giornata.

Arbitro: Lo Bello.

Gioco continuava con il risultato di 2 a 0 per il Milan. Ancora uno scontro fra Negri e Altanini, ancora un tiro a destra di Rivera ed era la fine.

Vittorio Pozzo
Bologna: Negri; Furiani, Pavinato; Muccini, Janich, Fotigli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Maraschi, Altanini, Paganini; Santini, Maldini, Trapattoni; Rivera, Lodetti, Altanini, Ferrario, Bonfanti.

Il Cagliari vince (2-1) sul campo del Foggia

TORNEO, lunedì mattina. A destra, i trentatré anni, il Cagliari ha battuto il Foggia (5-1) conquistando così il sesto risultato nello consecutivo e la terza vittoria nella ultima tre trasferte.

Alte e sibillanti proteste del pubblico bolognese, che aveva visto nell'azione un furioso gol.

Arbitro: Righetti di Torino.

me quattro d'ora, poi si è accortamente chiusa, in difesa. In apertura di ripresa (4') il Cagliari si è portato in vantaggio con Rizzo che ha messo a segno un rigore concessa da Gennari. Al 16' il Foggia ha conquistato le sorti con Nocera continuando ad attaccare, ma al 49' gli ospiti affermano una occasione favorevole per aggredire il partito. La vittoria di Biva, il quale con Nencini è stato l'attaccante più in vista.

Sul campo di Marassi inatteso e grave passo falso dei liguri

Squadre in ansia

Quattro giornate ai termini del campionato: la situazione in coda alla classifica non è ancora ben chiarita, e i risultati di domenica hanno contribuito a definire l'enigma: Mantova e Messina (protagonisti ieri dello scontro), sono ormai da classificare, probabilmente per quanto riguarda la terza retrocessione, tutto potrebbe ancora succedere.

A destra, nella classifica attuale, più brutte argomenti si trovano il Genoa, che infatti è al terzultimo posto dopo due vittorie consecutive, e il Lazio, che è al quinto posto.

Ma il Genoa, sia pure in una situazione migliore, Lazio e le stesse Sampdoria, Atalanta e Roma.

Ciò significa che, dopo tre punti, cinque squadre che devono mettere tutto per la salvezza figure, che dovrà ottenere almeno quattro vittorie nelle prossime gare, da Varese, vale a dire di un di tutti i giocatori più efficienti.

Ma il Genoa, sia pure in una situazione migliore, Lazio e le stesse Sampdoria, Atalanta e Roma.

Ciò significa che, dopo tre punti, cinque squadre che devono mettere tutto per la salvezza figure, che dovrà ottenere almeno quattro vittorie nelle prossime gare, da Varese, vale a dire di un di tutti i giocatori più efficienti.

E' altrettanto, leggermente, si può dire per le altre quattro, Roma, Atalanta, Lazio e Sampdoria. Nessuna di loro, d'ora in avanti, potrà più permettersi passi falsi: le distrazioni sono proibite.

Il Varese mette il Genoa in crisi: 1-0

La squadra rossoblù al terzultimo posto in classifica - I genoani sanno soltanto difendersi - Vanara, infelunato a metà del primo tempo, è stato il miglior attaccante - Per i lombardi, arrivati ad una quota di sicurezza, ha segnato Spelta poco dopo un quarto d'ora di gioco

DAL NOSTRO INVIAUTO

Genova, lunedì mattina. Perché il Genoa ha perso di fronte al modesto Varese? Perché la condizione fisica dei giocatori era nettamente a vantaggio dei romaneschi?

Oppure, perché i genovesi hanno commesso i rossoblù in eccesso di vittime nei primi quattro quarti?

Ricchiamonoseli per queste piazze erano sbagliati. Una squadra che deve vivere per sedare posizioni in classifica non può infatti essere priva di spicco, quando si trova a dover affrontare un avversario come il Varese, che non è un pericolo.

Oppure, perché i genovesi erano solo un po' più attivare?

L'incidente di Vanara (una distorsione abbastanza seria di ginocchio sinistro), ha aggravato le situazioni di questi quattro quarti.

E' chiaro che il Varese



Minuissi salva la rete del Varese da un attacco di Kosibl (Tel. a «Stampa Sera»)

non poteva correre grossi rischi di ferute e simili inveri. Al lampante infatti è bastato quel singolo Spelta per mettere in crisi decisamente i primi quattro quarti della gara, e cioè per interrompere, oppure ha sbagliato. Rivaro, rimasto ferito di fronte all'azione di Spelta? La domanda è ovvia: Ferrone è stato duplice. Sta di fatto che il genoese è venuto molto presto, poco dopo un quarto d'ora di gioco. L'azione era impostata

da Cucchi, che dalla sinistra mandava al centro un pallone alto: lo choc per l'inusuale, lo choc per l'inusuale (Trovati un minuto dopo per poco non raddoppiava...), ha iniziato un attacco che si è rivelato inutile. Ma il suo avversario, nonostante tutto, era una manovra fatta di confusione e di molte passaggi invilli, di azioni rallentate, e di finte. E' stato Kosibl che non qualificava certo la fiducia che Leriel gli concedeva o da uno Zignoli che, volendo far forza e doverlo dato che

Manca, che dalla sinistra mandava al centro un pallone alto: lo choc per l'inusuale, lo choc per l'inusuale (Trovati un minuto dopo per poco non raddoppiava...), ha iniziato un attacco che si è rivelato inutile. Ma il suo avversario, nonostante tutto, era una manovra fatta di confusione e di molte passaggi invilli, di azioni rallentate, e di finte. E' stato Kosibl che non qualificava certo la fiducia che Leriel gli concedeva o da uno Zignoli che, volendo far forza e doverlo dato che

i compagni non l'autorizzavano, ma quell'unico gol di Spelta, dopo di rigore, prima per un prelungo fallo di mano di Ossola, poi per un alterramento di Zignoli un metro entro l'area, ma ne entravano i due del Cagliari, ha detto di no. Le proteste hanno interrotto i giudici, Traspediti al 5' di gioco, e lo spettacolo è stato fatto di reazione, ma quell'unico gol di Spelta doveva determinare il risultato, che pertanto reggeva il Genoa al terzultimo posto della classifica, in modo pericoloso.

Due volte il pubblico ha chiesto che si trovasse il calcio di rigore, prima per un prelungamento fatto di mano di Ossola, poi per un alterramento di Zignoli un metro entro l'area, ma ne entravano i due del Cagliari, ha detto di no. Le proteste hanno interrotto i giudici, Traspediti al 5' di gioco, e lo spettacolo è stato fatto di reazione, ma quell'unico gol di Spelta doveva determinare il risultato, che pertanto reggeva il Genoa al terzultimo posto della classifica, in modo pericoloso.

Il risultato, che pertanto reggeva il Genoa al terzultimo posto della classifica, in modo pericoloso.

Il risultato, che pertanto reggeva il Genoa al terzultimo posto della classifica, in modo pericoloso.

ma con la decisione e la sicurezza di chi è certo di far bene. Il Genoa ha bisogno di provare, di dimostrare, di dimostrare.

Il Varese, con questo vittoria ha ormai raggiunto la posizione di chi non teme l'immediato avvenire. E' una squadra solida e decisa in difesa, buona anche a centrocampo, e poi, soprattutto, alle retrovie.

Il Varese, con questo vittoria ha ormai raggiunto la posizione di chi non teme l'immediato avvenire. E' una squadra solida e decisa in difesa, buona anche a centrocampo, e poi, soprattutto, alle retrovie.

Il Varese, con questo vittoria ha ormai raggiunto la posizione di chi non teme l'immediato avvenire. E' una squadra solida e decisa in difesa, buona anche a centrocampo, e poi, soprattutto, alle retrovie.

Piuttosto italiano in genere, dove tutti dicono che chi vince, ha sempre ragione. Ha vinto il Varese. Evita il Varese...

Giulio Accatino

Geno: Da Pozzo; Bruno, Vanara; Colombo, Bassi, Rivara; Bielecki, Ravera, Koith, Rondoni, Giandomenico.

Varese: Maraschi, Moretti, Soldo; Spelta, Reggiani, Tricapedini, Cucchi, Anderson.

Arbitro: Righetti di Torino.

milioni di famiglie sono contente dei loro

televisori radio radiofonografi condizionatori d'aria frigoriferi lavatrici filodiffusione tv industriale

PHONO LA produzione di altissima qualità

Attilio Manzoni - Cagliari-Taranto; Catania-Sampdoria; Genova-Livorno; Juventus-Inter; Lazio-Foggia; Messina-Palermo; Roma-Lecce; Salernitana-Napoli; Perugia-Ternana; Pescara-Ostia.

Attilio Manzoni - Cagliari-Taranto; Catania-Sampdoria; Genova-Livorno; Juventus-Inter; Lazio-Foggia; Messina-Palermo; Roma-Lecce; Salernitana-Napoli; Perugia-Ternana; Pescara-Ostia; Regino-Pisa.

RISULTATI < A >

30 CLASSIFICA Serie A

PARTITE IN CASA

RETI

SQUADRA PUNTI

PARTITE IN CASA

RETI

SQUADRA PUNTI

PARTITE IN CASA

RETI

TOTOCALCIO - Monte premi L. 340.626.880

Colonna vincite: 2-X-2; 2-1-X; 1-1-2; X-1-X-1

Vincitori Italia Piemonte Quote

Con 13 punti 4 1 L. 42.578.000

Con 12 punti 152 16 L. 1.120.400

TOTIP - Col. vinc.: X-2; 1-X; X-1; 1-X; 1-X; 1-X-1

Vincitori Italia Piemonte Quote

Con 12 punti 12 1 L. 787.075

Con 11 punti 218 16 L. 39.714

Con 10 punti 2003 120 L. 4.237

RISULTATI < B >

32 CLASSIFICA Serie B

PARTITE IN CASA

RETI